

COMUNE DI URI

PROVINCIA DI SASSARI



COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 103 del Reg.	Oggetto: Emergenza Covid-19 - Approvazione criteri per l'assegnazione di contributi economici a favore delle imprese locali
Data 12-10-2020	

L'anno **duemilaventi** il giorno **dodici** del mese di **ottobre** alle ore **13:00**, si è riunita la Giunta Comunale in videoconferenza, ai sensi della deliberazione della Giunta comunale n.40 del 16/03/2020, con l'intervento dei Signori:

Cirroni Lucia	Sindaco - collegato in videoconferenza	P
Dettori Matteo Emanuele	Vice Sindaco - collegato in videoconferenza	P
Fiori Antonio Michele	Assessore - collegato in videoconferenza	P
Russo Andrea	Assessore - presente nella sede comunale	P
Doppiu Elena	Assessore - collegato in videoconferenza	P

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, il Segretario Comunale Dott.ssa Silvia Cristina Contini, presente nella sede del Comune, la quale attesta che il Sindaco e tutti i componenti della Giunta, ad eccezione dell'Assessore Andrea Russo presente nella sede comunale, sono collegati in videoconferenza da luogo diverso dalla sede del Comune, il contestuale intervento dei sopra indicati componenti della Giunta comunale, il riconoscimento facciale e vocale e quindi la loro identificazione, il collegamento simultaneo fra gli stessi, la possibilità per ciascuno di verificare la presenza in remoto degli altri partecipanti, di intervenire nella discussione e di effettuare una votazione palese.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate

la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato fino al 31/07/2020 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 con la quale è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale è stato prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visti

- il DPCM del 11 marzo 2020 il quale ha previsto su tutto il territorio nazionale la sospensione, con decorrenza dal 12 marzo 2020 e termine il 25 marzo 2020, della maggior parte delle attività commerciali al dettaglio, delle attività di ristorazione e dei servizi alla persona, salvo le attività indicate nel documento allegato;
- il DPCM del 22 marzo 2020 il quale ha previsto su tutto il territorio nazionale la sospensione, dal 23 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020, di ogni attività produttiva non strettamente necessaria a garantire beni e servizi essenziali, ad eccezione di quelle indicate nel documento allegato. Il DPCM 22 marzo 2020 specifica che le disposizioni ivi previste si applicano, cumulativamente a quelle del DPCM 11 marzo 2020 nonché a quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono entrambi prorogati al 3 aprile 2020;
- il Decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 25 marzo 2020 il quale ha previsto la modifica dell'elenco dei codici delle attività del documento allegato al DPCM del 22 marzo 2020;
- il DPCM del 1 aprile 2020 il quale ha previsto la proroga dell'efficacia delle disposizioni dei DPCM del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, fino al 13 aprile 2020;
- il DPCM del 10 aprile 2020 il quale ha prorogato la sospensione delle attività commerciali e produttive, ad eccezione di quelle indicate nei documenti allegati, fino al 3 maggio 2020;
- il DPCM del 26 aprile 2020 il quale ha prorogato la sospensione della maggior parte delle attività commerciali al dettaglio, delle attività di ristorazione e dei servizi alla persona e di ogni attività produttiva, salvo le attività indicate nel documento allegato, fino al 17 maggio 2020;
- il DPCM del 17 maggio 2020 il quale ha consentito, con decorrenza dal 18 maggio 2020, la riapertura delle attività precedentemente sospese;
- il DPCM del 11 giugno 2020 il quale ha consentito, con decorrenza dal 15 giugno 2020, la riapertura di ulteriori attività precedentemente sospese;

Viste le Ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, tutte pubblicate sul sito istituzionale della Regione autonoma della Sardegna, nonché sul BURAS;

Preso atto che, a seguito dei suddetti provvedimenti, sono state sospese tutte le attività produttive, industriali e commerciali a eccezione di quelle necessarie a garantire beni e servizi

essenziali espressamente indicati nell'allegato 1 e 2 del D.P.C.M. del 11 marzo 2020 e allegato n. 1 del 22 marzo 2020;

Valutato che è intendimento di questa Amministrazione sostenere le imprese locali, attraverso un aiuto concreto, contribuendo, con apposito contributo al contenimento dei danni economici subiti dalle imprese, dalle attività commerciali e terziarie in seguito alla chiusura obbligatoria temporanea totale o parziale delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con conseguente calo o interruzione delle vendite e/o del fatturato

Visto il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, c.d. Decreto Rilancio "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modifiche dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visti, in particolare, i seguenti articoli del c.d. Decreto Rilancio:

- l'art.54, intitolato "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali", il quale testualmente recita:

1. Le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020)1863 final – «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed al presente articolo, fino a un importo di 800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese di cui al comma 3.

2. L'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di 800000 euro per impresa; tutti i valori utilizzati devono essere al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

3. Gli aiuti non possono superare l'importo di 120.000 euro per ogni impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura e 100.000 euro per ogni impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.... omissis

- l'art.63, intitolato "Adempimenti relativi alla registrazione degli aiuti", il quale testualmente recita:

1. Gli aiuti concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final– «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e successive modifiche e integrazioni, sono concessi in osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, fatti salvi gli aiuti nei settori agricoltura e pesca che sono registrati nei registri SIAN- Sistema Informativo Agricolo Nazionale e SIPA–Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura.

2. Ciascuna misura di agevolazione adottata ai sensi degli articoli da 54 a 60 del presente decreto deve essere identificata, attraverso l'indicazione del codice unico identificativo «Codice Aiuto RNA–CAR», acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 ed assegnato a ciascuno dei regimi-quadro autorizzati ai sensi dei precitati articoli. La registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti di cui al comma 1 dei predetti articoli e degli aiuti concessi ai singoli

beneficiari è operata dai soggetti competenti, sotto la propria responsabilità.

Ritenuto di dover provvedere alla concessione mediante bando pubblico, di un contributo economico a fondo perduto a favore delle imprese locali che abbiano subito la sospensione, in via temporanea, totale o parziale delle proprie attività a seguito dei DPCM emanati per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19;

Dato atto che è stato destinato a tale finalità l'importo complessivo di € 25.0000,00 stanziato nel Bilancio di previsione 2020/2022;

Ritenuto di stabilire i seguenti criteri che le imprese locali devono possedere per poter essere ammesse all'erogazione del contributo economico:

- a)** avere la sede legale e operativa nel territorio del Comune di Uri;
- b)** siano attive, con partita IVA, alla data del 1 marzo 2020 e alla data di presentazione della domanda, con regolare iscrizione nel Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
- c)** esercitino, conformemente alle informazioni desumibili dal Registro imprese del sistema camerale, un'attività economica in via temporanea totalmente o parzialmente sospesa, ai sensi dei DPCM 11 Marzo 2020 e 22 Marzo 2020, individuabile sulla base dei codici ATECO.
- d)** non si trovino in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o che nei confronti delle stesse non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

Ritenuto altresì di stabilire che, al medesimo fine, il titolare dell'impresa o il rappresentante legale debba possedere i seguenti requisiti:

- e)** non essere sottoposto alle misure in materia di prevenzione o ai procedimenti contemplati dalla legislazione vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa (il requisito deve essere posseduto da tutti i soggetti individuati dall'art. 85, comma 3, del D.lgs 06.09.2001, n°159);
- f)** a proprio carico non deve essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati contro la pubblica amministrazione e per reati contro il patrimonio che abbiano comportato una pena detentiva superiore ai due anni;
- g)** ottemperanza a quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e non aver riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa;
- h)** indichi nella domanda di partecipazione eventuali altri benefici richiesti ed ottenuti nel presente esercizio e nei due precedenti, sotto forma di contributi "de minimis", secondo quanto previsto dal regolamento UE 1407/2013;
- i)** dichiarare di aver letto ed accettare quanto indicato nel bando;
- l)** dichiarare di obbligarsi a presentare tutta la documentazione che l'ente richiederà, in fase di verifica della dichiarazione;
- m)** dichiarare di obbligarsi a restituire quanto ricevuto, in caso di verifica negativa della dichiarazione.

Ritenuto inoltre di stabilire i seguenti criteri per l'erogazione del contributo:

- il totale della somma stanziata verrà suddivisa per il numero delle domande ammesse;
- qualora il richiedente sia titolare di più attività (con la stessa partita IVA), potrà richiedere una sola volta il contributo economico;

Acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs n.267/2000,

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Di concedere, mediante bando pubblico, un contributo a fondo perduto a favore delle imprese locali che abbiano subito in via temporanea la sospensione totale o parziale delle proprie attività a seguito dei DPCM emanati per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Di approvare i seguenti criteri che le imprese locali devono possedere per poter essere ammesse all'erogazione del contributo:

- a)** avere la sede legale e operativa nel territorio del Comune di Uri;
- b)** siano attive, con partita IVA, alla data del 1 marzo 2020 e alla data di presentazione della domanda, con regolare iscrizione nel Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
- c)** esercitino, conformemente alle informazioni desumibili dal Registro imprese del sistema camerale, un'attività economica in via temporanea totalmente o parzialmente sospesa, ai sensi dei DPCM 11 Marzo 2020 e 22 Marzo 2020, individuabile sulla base dei codici ATECO.
- d)** non si trovino in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o che nei confronti delle stesse non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

Di stabilire che, al medesimo fine, il titolare dell'impresa o il rappresentante legale:

- e)** non essere sottoposto alle misure in materia di prevenzione o ai procedimenti contemplati dalla legislazione vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa (il requisito deve essere posseduto da tutti i soggetti individuati dall'art. 85, comma 3, del D.lgs 06.09.2001, n°159);
- f)** a proprio carico non deve essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati contro la pubblica amministrazione e per reati contro il patrimonio che abbiano comportato una pena detentiva superiore ai due anni;
- g)** ottemperanza a quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e non aver riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa;
- h)** indichi nella domanda di partecipazione eventuali altri benefici richiesti ed ottenuti nel presente esercizio e nei due precedenti, sotto forma di contributi "de minimis", secondo quanto previsto dal regolamento UE 1407/2013;
- i)** dichiarare di aver letto ed accettare quanto indicato nel bando;
- l)** dichiarare di obbligarsi a presentare tutta la documentazione che l'ente richiederà, in fase di verifica della dichiarazione;
- m)** dichiarare di obbligarsi a restituire quanto ricevuto, in caso di verifica negativa della dichiarazione.

Di stabilire infine i seguenti criteri per l'erogazione del contributo:

- il totale della somma stanziata verrà suddivisa per il numero delle domande ammesse;
- qualora il richiedente sia titolare di più attività (con la stessa partita IVA), potrà richiedere una sola volta il contributo economico;

Di dare atto che l'importo complessivo di € 25.0000,00 è stanziato nel Bilancio di previsione 2020/2022 nella missione 1503104 – cap. 90008.

Di demandare al Responsabile dell'Area Finanziaria-Amministrativa l'adozione degli atti conseguenti, sulla base di quanto sopra indicato.

Di dichiarare, con separata e unanime votazione favorevole espressa nelle forme di legge, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs n.267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di consentire la celere predisposizione del bando.

Ai Sensi del D. Lgs. 267/2000, art.49, sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica**

Data: 07-10-2020

Il Responsabile del servizio
F.to **Dott.ssa Silvia Cristina Contini**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità Contabile**

Data: 07-10-2020

Il Responsabile del servizio
F.to **Dott.ssa Silvia Cristina Contini**

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO
F.to Dott.ssa Lucia Cirroni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvia Cristina Contini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 comma 1 del D.lgs. 18.8.2000, n.267 e art.32 della Legge 18 giugno 2009 n.69)

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione viene messa in pubblicazione in data odierna sul sito web istituzionale di questo comune per quindici giorni consecutivi, dal 14-10-2020 al 29-10-2020, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 e dell'art. 32, comma 1 della legge 18.06.2009 n.69.

Contestualmente viene trasmessa, in elenco, ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

Uri, 14-10-2020

N. pubblicazione: 722 del 14-10-2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to Dott.ssa Letizia Sanna

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 del D.Lgs 18.8.2000, n.267)

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è diventata esecutiva: **in data** 12-10-2020

poiché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Silvia Cristina Contini

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Uri, 14-10-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Silvia Cristina Contini